



## INDICE

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Riferimenti normativi</b> .....	2
<b>3. Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca</b> .....	2
<b>3.1 Responsabilità e Tempistiche</b> .....	2
<b>3.2 Struttura del documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca</b> .....	3
<b>3.2.1. Informazioni Generali</b> .....	3
<b>3.2.2 Eventuali Curricula</b> .....	5
<b>3.2.3 Collegio dei Docenti</b> .....	6
<b>3.2.4 Progetto formativo</b> .....	7
<b>3.2.5 Posti, Borse e Budget per la Ricerca</b> .....	9
<b>3.2.6 Strutture operative e scientifiche</b> .....	10
<b>3.2.7 Requisiti e modalità di ammissione</b> .....	10
<b>4. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</b> ...	11

Rev.	Data	Motivo	Pagina
00	06.03.2024	Emissione	Tutte

REDAZIONE E VERIFICA: RSQ

\_\_\_\_\_  
(Prof.ssa Lucia Aquilanti)

APPROVAZIONE: Rettore

\_\_\_\_\_  
(Prof. Gian Luca Gregori)



### **1. Introduzione**

Il modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e lo scopo della presente procedura è quello di fornire indicazioni ai Collegi dei Corsi di Dottorato circa la progettazione iniziale del Corso e la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative e di ricerca.

### **2. Riferimenti normativi**

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010
- Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012
- DM n. 1154 del 14.10.2021
- DM 226 del 14.12.2021
- Modello ANVUR AVA3

### **3. Progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca**

Attraverso la progettazione iniziale, il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili. Tale attività trova evidenza nel "**Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca**" che costituisce un vero e proprio *Curriculum Vitae* del Corso dal quale emerge in modo chiaro il progetto formativo e di ricerca, nonché la presenza di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà e di obiettivi di mobilità e internazionalizzazione. Il documento di progettazione iniziale evidenzia, inoltre, le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca che discendono dall'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. Aggiornamento che deve tenere in considerazione anche l'esito delle consultazioni con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

Le modalità di selezione e le attività di formazione proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Altro aspetto importante del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato è la trasparenza: requisito che deve essere garantito tramite adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

#### **3.1 Responsabilità e Tempistiche**

Il Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca viene compilato in fase di istituzione di un nuovo corso e/o in sede di accreditamento per i corsi già esistenti.

Il progetto formativo e di ricerca è definito dal Collegio dei Docenti e dal Coordinatore che coordina le attività necessarie. Il Corso di Dottorato di Ricerca può prevedere l'istituzione di un gruppo di AQ che collabora alla progettazione del Corso.

Il progetto formativo e di ricerca deve essere approvato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato e inserito all'interno della banca dati MUR nel rispetto delle tempistiche comunicate ogni anno dal MUR stesso.

Il PQA, nell'ambito delle proprie competenze, svolgerà un'attività di monitoraggio del suddetto documento, restituendo eventuali indicazioni volte al miglioramento del processo di progettazione.

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p><b>Linee Guida per la progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca</b></p>	<p>P.A.15 REV 00 del 06/03/2024 Pagina. 3 a 11</p>
--	---	--

### 3.2 Struttura del documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca

#### 3.2.1. Informazioni Generali

Il Corso è	RINNOVO/NUOVA ISTITUZIONE
Denominazione del corso	
Cambio Titolatura	
Nuova denominazione del corso	
Ciclo	
Data presunta di inizio del corso	
Durata prevista	
Dipartimento/Struttura scientifica proponente	
Numero massimo di posti per il quale si richiede l'accreditamento ai sensi dell'art.5 comma 2 DM 226/2021	
Dottorato che ha ricevuto accreditamento a livello internazionale (Joint Doctoral Program)	
Il Corso fa parte di una Scuola?	
Se sì quale	
Presenza di eventuali Curricula	
Link alla pagina web di Ateneo del Corso di Dottorato	<p><i>Indicare il sito web del Corso di Dottorato di Ricerca con pagine web dedicate alla visione del Corso, ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi (AdC D.PHD.1.5, D.PHD.1.2).</i></p>

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
<p><b>Descrizione del progetto</b></p>	<p><i>In questa sezione va descritto il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato, ovvero l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriscono, in maniera flessibile articolata, i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.</i></p> <p><i>Occorre, inoltre, specificare le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e agli esiti delle consultazioni delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.</i></p> <p><i>Nella descrizione del progetto formativo e di ricerca deve essere chiara e articolata la visione definita dal Collegio del Corso, in coerenza con gli obiettivi formativi, le risorse disponibili e la pianificazione strategica dell'Ateneo.</i></p>	<p>D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.6</p>



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
	<i>Infine, in questa sezione occorre indicare le modalità con cui il Corso di Dottorato persegue gli obiettivi di mobilità internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli congiunti in convenzione con altri Atenei.</i>	
<b>Obiettivi del corso</b>	<i>In questa sezione occorre indicare gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato, specifici e trasversali, che concorrono alla realizzazione del profilo culturale e professionale. Occorre tener conto che per i dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento; per i dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021) le tematiche di ricerca contribuiscono al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.</i>	D.PHD.1.1 (note)
<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti</b>	<i>In questa sezione occorre indicare gli sbocchi occupazionali e professionali previsti che devono essere logicamente coerenti con gli obiettivi del progetto formativo e di ricerca.</i>	D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.3 D.PHD.1.6
<b>Sede amministrativa</b>	<i>In questa sezione occorre indicare:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>L'Ateneo proponente;</i></li><li>• <i>Il numero di borse finanziate</i></li><li>• <i>Il numero di borse finanziate con fondi PNRR</i></li><li>• <i>La sede didattica</i></li></ul>	
<b>Coerenza con gli obiettivi del PNRR</b>	<i>In questa sezione occorre indicare, con riferimento al numero di borse finanziate dal PNRR indicate nella sezione "Sede amministrativa", la coerenza delle tematiche sviluppate nell'ambito del Corso di Dottorato con gli obiettivi del PNRR; in particolare, si ricorda che per i dottorati di interesse nazionale (secondo quanto previsto nell'art. 11 comma 2, lettera a) del DM 226/2021) occorre dettagliare come il dottorato si prefigge di contribuire al progresso della ricerca in termini di:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>obiettivi specifici del programma nazionale della ricerca (PNR) e relativi piani nazionali;</i></li><li>- <i>obiettivi specifici delle aree prioritarie del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);</i></li><li>- <i>percorsi innovativi per la pubblica amministrazione o il patrimonio culturale compresi tra gli obiettivi del PNRR.</i></li></ul>	D.PHD.1.1



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare AVA3
<b>Tipo di organizzazione</b>	<p>In questa sezione occorre indicare la presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei tenendo conto che, in base al D.M. n. 226/2021, è consentito formulare istanza di accreditamento per le seguenti tipologie di dottorato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dottorato in forma non associata (art. 3, commi 1 e 3 del DM)</li><li>• Dottorato in forma associata (art. 3, comma 2 del DM)</li><li>• Dottorato industriale (art. 10 del DM)</li><li>• Dottorato di interesse nazionale (art. 11 del DM)</li></ul>	D.PHD.1.6
<b>Imprese</b>	<p>In questa sezione occorre indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le imprese consorziate/convenzionate, in caso di dottorato in forma associata;</li><li>• Sito Web e/o Indirizzo sede legale</li><li>• Paese</li><li>• Il numero di borse finanziate o per le quali è in corso la richiesta di finanziamento o cofinanziamento</li><li>• L'importo previsto del finanziamento o cofinanziamento per l'intero ciclo</li><li>• Data sottoscrizione convenzione/consorzio</li><li>• N. di cicli di dottorato coperti dalla convenzione</li><li>• PDF Convenzione (se consorzio l'Atto costitutivo e statuto) o finanziamento accordato per i dottorati in forma non associata.</li><li>• L'ambito di attività dell'impresa</li></ul>	

### 3.2.2 Eventuali Curricula

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>Curriculum dottorali afferenti al Corso di dottorato</b>	<p>In questa sezione occorre indicare gli eventuali curricula in cui si articola il Corso di Dottorato e delinearne una breve descrizione</p>	D.PHD.1.1 D.PHD.1.2 D.PHD.1.3 D.PHD.1.4 D.PHD.1.6



### 3.2.3 Collegio dei Docenti

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>Coordinatore</b>	<p><i>Indicare il Coordinatore del Corso Di Dottorato, tenendo conto che</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>di norma deve essere un professore di I fascia e, in caso di motivata indisponibilità di quest'ultimo, potrà essere un professore di II fascia;</i></li><li><i>può anche essere un Dirigente di Ricerca di un Ente italiano o estero;</i></li><li><i>può svolgere tale ruolo in un solo Collegio a livello nazionale;</i></li><li><i>la qualificazione scientifica deve essere attestata o dal possesso dei requisiti per lo svolgimento delle funzioni di commissario ASN o alternativamente dal possesso di tutti e tre i valori soglia per l'accesso alle funzioni di professore di I fascia.</i></li></ul>	
<b>Curriculum del coordinatore</b>	<p><i>In questa sezione occorre inserire il curriculum del Coordinatore del Corso di Dottorato.</i></p>	
<b>Componenti del collegio (Personale Docente e Ricercatori delle Università Italiane)</b>	<p><i>In questa sezione occorre indicare il personale docente e i ricercatori delle Università Italiane componenti del collegio e specificare per ciascuno i SSD/SC di appartenenza settori ERC</i></p> <p><i>Il Collegio dei docenti, nel rispetto della numerosità minima di 12 componenti e tenendo conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere, deve essere costituito per almeno la metà dei suoi componenti da professori universitari di ruolo di I o II fascia appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi del corso.</i></p> <p><i>In relazione ai dottorati industriali e al fine di tenere conto delle specificità previste dall'articolo 10 del DM 226/2021, è richiesto che nell'ambito del Collegio di dottorato sia presente almeno un soggetto di elevata qualificazione scientifica o professionale proveniente da ciascuna impresa coinvolta nel corso di dottorato.</i></p>	
<b>Componenti del collegio (Personale non accademico)</b>	<p><i>In questa sezione occorre indicare il personale non accademico dipendente di enti italiani o stranieri e il personale docente di Università straniere, e,</i></p>	



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>dipendente di Enti italiani o stranieri e Personale docente di Università Straniere)</b>	<i>specificatamente per questi ultimi, specificare per ciascuno i SSD/SC di appartenenza settori ERC. In relazione ai dottorati industriali e al fine di tenere conto delle specificità previste dall'articolo 10 del DM 226/2021, è richiesto che nell'ambito del Collegio di dottorato sia presente almeno un soggetto di elevata qualificazione scientifica o professionale proveniente da ciascuna impresa coinvolta nel corso di dottorato.</i>	
<b>Produzione scientifica di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici</b>	<i>In questa sezione occorre elencare le pubblicazioni di ricercatori di enti di ricerca italiani o esteri ovvero di docenti di università estere dei settori non bibliometrici.</i>	
<b>Componenti del collegio (Docenti di Istituzioni AFAM)</b>	N.A	
<b>Componenti del collegio (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)</b>	<i>In questa sezione occorre indicare i componenti del Collegio che appartengono ad altro tipo di personale, alle imprese alle P.A., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca.</i>	
<b>Dati aggiuntivi componenti (altro personale, imprese, p.a., istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca)</b>	<i>In questo campo, può essere indicata la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello Internazionale, considerata una buona prassi.</i>	D.PHD.1.1

### 3.2.4 Progetto formativo

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>Attività didattica</b>	<i>In questa sezione, devono essere descritte le</i>	D.PHD.1.5



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>programmata/prevista</b>	<p><i>caratteristiche del progetto formativo, prevedendo che l'attività didattica erogata sia nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai Corsi di Studio di primo e secondo livello, strettamente funzionale alle attività di ricerca previste dal Corso di Dottorato anche e negli eventuali curricula, che sia quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo e che faccia riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle ore di alta formazione, di tipo seminariale o alle attività svolte in laboratori o infrastrutture di ricerca.</i></p> <p><i>Dalla descrizione del progetto formativo, inoltre, deve rilevare che la formazione sia interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato.</i></p> <p><i>Nello specifico, occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>la denominazione dell'insegnamento</i></li><li>• <i>Numero di ore totali sull'intero ciclo</i></li><li>• <i>Distribuzione durante il ciclo di dottorato (anni in cui l'insegnamento è attivo)</i></li><li>• <i>Descrizione del corso</i></li><li>• <i>Eventuale curriculum di riferimento</i></li><li>• <i>Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione</i></li><li>• <i>Previsione di una verifica finale</i></li></ul>	
<b>Altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare)</b>	<p><i>In questa sezione, devono essere descritte le caratteristiche del progetto formativo declinate in altre attività didattiche quali attività di tipo seminariale o alle attività svolte in laboratori o infrastrutture di ricerca.</i></p> <p><i>Il progetto formativo deve includere elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato e particolare attenzione deve essere rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di</i></p>	D.PHD.1.3 D.PHD.1.4



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
	<i>ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc)</i>	

### 3.2.5 Posti, Borse e Budget per la Ricerca

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>postì, borse e budget per la ricerca</b>	<p><i>In questa sezione occorre indicare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Posti, borse e budget per la ricerca</i></li><li>• <i>Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)</i> <i>Indicare gli elementi di coerenza con le risorse disponibili AdC D.PHD.1.2</i></li><li>• <i>Soggiorni di ricerca</i></li></ul> <p><i>Per la compilazione di questa sezione si ricordano le seguenti regole di carattere generale:</i></p> <p><i>a) per i corsi di dottorato non in forma associata si devono prevedere almeno 3 posti con borsa di studio e il numero medio a livello di ateneo deve essere almeno pari a 4; tale previsione non si applica alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale;</i></p> <p><i>b) nel caso di dottorati in forma associata, il numero minimo di posti con borsa è pari a 4; nello specifico in caso di associazione tra un'Università e un'altra Istituzione, ciascuna deve finanziare 2 borse di studio; nel caso di associazione tra un'Università e più Istituzioni, l'Università deve finanziare almeno 2 borse di studio e le altre Istituzioni almeno 1 ciascuna; al riguardo è opportuno precisare che il cofinanziamento richiesto potrà essere sostenuto direttamente dall'Istituzione che partecipa alla convenzione/consorzio, ovvero essere reso disponibile da soggetti esterni in base ad accordi appositamente formalizzati;</i></p> <p><i>c) nel caso di dottorati di interesse nazionale, il numero minimo di posti con borsa è pari a 30 per ciascun ciclo di dottorato, fermo restando il minimo di 1 borsa per ciascuna Istituzione partecipante; d) sono ritenute equivalenti alle borse di studio altre forme di sostegno finanziario riconducibili a: assegni di ricerca</i></p>	



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
	<p><i>(solo se l'ateneo non ha previsto nel regolamento relativo agli assegni di ricerca che per ottenerli è necessario il titolo di dottore di ricerca), posti con borsa finanziati da altri enti italiani o esteri, contratti di apprendistato, posti riservati a dipendenti delle Imprese o delle amministrazioni pubbliche e private che prevedano il mantenimento del trattamento stipendiale;</i></p> <p><i>e) eventuali posti senza borsa potranno essere previsti nel rispetto del rapporto di 1 posto senza borsa ogni 3 posti con borsa. Relativamente ai dottorati interamente finanziati nell'ambito dei bandi del PNRR, tutti i posti devono invece essere coperti con borsa;</i></p> <p><i>f) relativamente a tutti i posti di dottorato (con e senza borsa):</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>• va assicurato un budget aggiuntivo pari almeno al 50% della borsa, parametrato su un periodo di ricerca all'estero pari ad un massimo di 12 mesi (tale periodo può essere esteso a 18 mesi per i dottorati in co-tutela o in forma associata con istituzioni straniere);</i></li><li><i>• è necessario prevedere un budget aggiuntivo pari almeno al 10% del valore della borsa per il sostegno dell'attività di ricerca. Con riferimento ai dottorati di interesse nazionale il valore del budget aggiuntivo deve essere pari al 20% dell'importo della borsa e deve essere assicurato da cofinanziamento ministeriale;</i></li><li><i>• nel caso di dottorati in convenzione con Istituzioni straniere, relativamente all'eventuale periodo di soggiorno all'estero, deve essere garantita la maggiorazione della borsa o risorse/servizi equivalenti che coprano l'intero costo del soggiorno all'estero.</i></li></ul>	

### 3.2.6 Strutture operative e scientifiche

Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>Strutture operative e scientifiche</b>	<i>In questa sezione occorre indicare le Strutture operative e scientifiche del Corso di Dottorato</i>	

### 3.2.7 Requisiti e modalità di ammissione



Sezione	Contenuto	Aspetto da considerare
<b>Requisiti richiesti per l'ammissione</b>	<i>In questa sezione devono essere indicate le Lauree Magistrali richieste per l'ingresso ed eventuali altri requisiti per studenti stranieri.</i>	D.PHD.1.3
<b>Modalità di ammissione</b>	<i>In questa sezione devono essere flaggate le modalità di ammissione e indicare eventuali modalità di ammissioni per i candidati stranieri.</i>	
<b>Attività dei dottorandi</b>	<i>In questa sezione occorre indicare se:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il corso di Dottorato preveda attività di tutorato</li><li>- Il corso di Dottorato preveda attività di didattica integrativa e le ore previste</li><li>- Il Corso di Dottorato preveda attività di Terza Missione.</li></ul>	
<b>note</b>		

#### **4. Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

A valle della fase di progettazione del Corso di dottorato di ricerca, devono essere definiti tutti gli aspetti relativi alla pianificazione e all'organizzazione delle attività formative e di ricerca volte alla crescita dei dottorandi e delle dottorande.

A tal fine è necessario che le attività formative e di ricerca previste dalla progettazione, abbiano riscontro e siano giustificate durante il percorso tramite l'attività del Collegio dei docenti; inoltre, le suddette attività devono essere accessibili ai dottorandi e alle dottorande prevedendo degli appositi spazi in cui il Corso di Dottorato di Ricerca pubblicizzi le attività di didattica, di ricerca e i servizi volti alla crescita dei dottorandi e delle dottorande.